

L'Oleivo

Anno 26, Numero I

www.quinzanoverona.it

Febbraio 2018

Siamo nell'epoca dell'IO

Non sto svelando un segreto o esprimendo un'idea originale. Non serve un grande ingegno né un grande spirito di osservazione per accorgersi che siamo nell'epoca dell'io. Io sono l'unico punto di osservazione, l'unico centro di interesse. Le mie idee, i miei bisogni, le mie necessità, i miei diritti, la mia identità. E quanto ancora si potrebbe andare avanti con la lista. Il carburante che fa procedere questa situazione è sempre la felicità che tutti cerchiamo.



Basta altrettanto poco, però, per accorgersi che ci sono degli altri "io" che la pensano allo stesso modo, e che sono in cerca della propria felicità. Una ricerca che mette in pericolo la nostra.

Nonostante questo, enfatizziamo il nostro io vivendo a partire quasi unicamente dalle nostre idee, dai nostri sogni, dai nostri progetti, dalle nostre mete. Ci capita anche di osservare che talvolta non riusciamo a raggiungere quello che vogliamo per nostri limiti personali. Altre volte non riusciamo a raggiungerlo perché ci sentiamo in competizione con l'altro. E l'ansia cresce.

Serve allora ricordare di che natura è la persona, qual è la matrice dalla quale ha avuto origine e dalla quale è nata: la relazione. Noi siamo nati da relazione. Se vogliamo guardare la cosa con gli occhi della fede giungiamo alla stessa conclusione: Dio ha creato l'uomo e la donna a sua immagine. A immagine di un Dio che è in se stesso relazione. Tante volte non riusciamo ad essere felici perché par-

tiamo da noi stessi e in noi stessi rimaniamo. Iniziamo il ragionamento dall'io e non dalla relazione con l'altro. Tanti grandi uomini e don-

ne della storia sono diventati tali perché hanno impostato la loro vita a partire dalla relazione e non dall'io. Madre Teresa di Calcutta, se fosse partita dall'io sarebbe rimasta ferma lì: una piccola donna in un paese dove le donne non contano nulla. Ma è partita dall'altro: dal povero, dall'ammalato, dal moribondo. Gandhi se fosse partito dall'io sarebbe rimasto fermo lì: piccolo uomo, senza forze e disarmato. Ma è partito dalla relazione con l'altro: il senza di-

ritti, il senza voce in capitolo. Se Gesù fosse partito dall'io sarebbe diventato un superman, incapace di dare salvezza vera. Pensiamo alle nostre situazioni personali, famiglia, lavoro, amicizie. Quante storie finiscono male o procedono a fatica perché l'io è l'unico termine di paragone. È la relazione che può dare una svolta alla nostra vita, la relazione ci può far vincere l'ansia, la paura, il senso di competizione. Se ci pensiamo bene, il mettere al centro l'io è un modo per distrarci dal pensiero della morte. Se ogni tanto pensassimo che prima o dopo dobbiamo fare i conti con lei, lasceremmo da parte il nostro io per passare all'altro alla relazione con lui e con Lui. In fin dei conti anche la morte viene vinta dalla relazione. Perché la morte interrompe la vita terrena, ma non le relazioni.

Buon cammino di Quaresima.

don Pierpaolo

VISITE ALLE FAMIGLIE

Sono disponibile a far visita alle famiglie con ammalati e anziani, ed a persone che non si possono muovere da casa.

Compatibilmente con gli impegni parrocchiali posso anche recarmi presso gli ospedali o le case di riposo. Per fissare un appuntamento vi prego di telefonare in parrocchia al numero: 045 8345111.



Padre Nostro, la preghiera nella quale ci riconosciamo tutti fratelli



Chissà come mai quando si vuol dire di sapere una cosa a memoria e bene si dice di saperla “come l’*Ave Maria*”. A parte il fatto che oggi come oggi non è poi così scontato che tutti sappiano questa preghiera mariana, ma perché non si dice “come il *Padre Nostro*”? Probabilmente perché c’è un po’ più di rispetto verso questa preghiera che Gesù stesso ci ha insegnato. Quando preghiamo con il *Padre Nostro* stiamo annunciando un brano di Vangelo (Mt 6, 9-13), e giustamente si ha un po’ di riguardo a parlarne alla leggera. È la preghiera nella quale ci riconosciamo tutti fratelli, cristiani cattolici e non.

Nei primi secoli della Chiesa, la consegna del *Padre Nostro* era una delle tappe fondamentali nel cammino del battesimo. In qualunque chiesa si partecipi alla messa, quando è il momento del *Padre Nostro*, lo preghiamo con un’anima e una voce sola... Da qualche tempo a ’sta parte non più! Infatti, proprio perché stiamo proclamando un brano di vangelo, questo brano è leggermente cambiato nella nuova traduzione che la CEI ha pubblicato nel 2008. Si tratta della frase “*non ci indurre in tentazione*” che è stata meglio tradotta con “*non abbandona-*

narci alla tentazione”. La nuova traduzione è forse migliore: che Dio induca in tentazione, forse può creare qualche incomprensione.

Questa nuova frase, poi, a qualcuno può non piacere: “Da settant’anni prego così, perché dovrei cambiare adesso?” Qualcun altro invece potrebbe essere entusiasta di citare l’ultima traduzione. C’è posto per tutti. Però, proprio perché è preghiera insegnata da Gesù, proprio perché la diciamo anche durante la messa, proprio perché è quella che più di tutte le altre ci identifica come fratelli e sorelle, non ha molto senso che quando si è insieme uno la dica in un modo e l’altro nell’altra.

Inoltre, per cambiarla durante la messa ci vuole una indicazione della CEI. Si sente in giro in qualche parrocchia che già pregano la forma nuova, personalmente mi sono sentito a disagio quando, durante la celebrazione della messa ho pregato una versione differente. Verrà il momento in cui anche noi, dopo che ne abbiamo ricevuto ordine, pregheremo con la nuova versione. Nel frattempo umilmente seguiamo le indicazioni della Chiesa. Grazie.

don Pierpaolo

GIORNATA DEI PERMESSI

Domenica 25 febbraio alla Santa Messa delle ore 11.00 accogliamo nella nostra parrocchia, insieme all’Associazione don Tonino Bello, alcuni detenuti in permesso con le loro famiglie.

Poi seguirà, per chi lo desidera, **il pranzo insieme**, alla Casa della Comunità (Circolo NOI).

Per il pranzo si raccolgono le adesioni tramite il parroco o presso il bar del Circolo Noi dalle 17.30 alle 19.30.

In occasione delle messe festive del sabato e della domenica **organizziamo una raccolta di prodotti per l’igiene personale** da donare ai detenuti del Carcere di Montorio.

SS.MESSE CON ORARIO FESTIVO



Durante le scorse festività natalizie è capitato qualche volta che non si è spiegato bene cosa significa l’espressione: “*Le Sante Messe sono con orario festivo*”.

Orario festivo significa che c’è una messa la sera precedente alla festa, la cosiddetta messa prefestiva,

che nella nostra parrocchia è alle ore 18.00, e poi le messe del mattino della festa alle ore 9 e 11 nella chiesa parrocchiale, e alle ore 10 nella chiesa di San Rocco.

Quindi la prossima volta che sentirete: “Il tal giorno sante messe con orario festivo”, significa che ci sarà una messa la sera precedente alle ore 18 e le tre della domenica: alle 9, alle 10 (a San Rocco) e alle 11.

IL TEMPO DELLA QUARESIMA

“Scriverò la mia legge nel cuore” (Ger. 31, 33)

Come da tradizione con il mercoledì delle ceneri inizia il tempo della Quaresima. Ed'è significativo come la Chiesa è sempre in cammino nel comprendere la Rivelazione di Dio nella storia umana e di conseguenza anche gli stessi segni della liturgia si evolvono nei suoi significati. Infatti prima della riforma liturgica, l'imposizione delle ceneri era accompagnata dalle parole “Ricordati che sei polvere e in polvere ritornerai”, secondo la maledizione del Signore all'uomo peccatore contenuta nel Libro della Genesi (3,19). E con questo appello iniziava un periodo caratterizzato dalle penitenze, dai sacrifici e dalle mortificazioni.

Oggi l'imposizione delle ceneri è accompagnata dall'invito evangelico “Convertitevi e credete nel Vangelo”, secondo le prime parole pronunciate da Gesù nel Vangelo di Marco (Mc 1,15). Un invito al cambiamento di vita, orientando la propria esistenza al bene dell'altro e a dare adesione alla buona notizia di Gesù. L'uomo non è polvere e non tornerà polvere, ma è figlio di Dio, e per questo ha una vita di una qualità tale che è eterna, cioè indistruttibile, e per questo capace di superare la morte.

Gesù non ha mai insegnato a fare penitenza, a mortificarsi, e tanto meno a fare sacrifici. Anzi, ha detto il contrario: **“Misericordia io voglio e non sacrifici”**(Mt 12,7). Perché i sacrifici centrano l'uomo su se stesso, sulla propria perfezione spirituale, la misericordia orienta l'uomo al bene del fratello. Sacrifici, penitenze, mortificazioni infatti non fanno che centrare l'uomo su se stesso, e nulla può essere più pericoloso di questo atteggiamento.

L'imposizione delle ceneri è un rito che si rifà all'uso agricolo dei contadini che conservavano tutto l'inverno le ceneri del camino, per poi verso la fine dell'inverno, spargerle sul terreno, come fattore vitalizzante per dare nuova energia alla terra.

Ed è questo il significato delle ceneri: l'accoglienza della buona notizia di Gesù (**“Convertitevi e credete nel vangelo”**), è l'elemento vitale che vivifica la nostra esistenza, fa scoprire forme nuove originali di amore, e fa fiorire tutte quelle capacità di dono che sono latenti e che attendevano solo il momento propizio per emergere.

E lo slogan di quest'anno prende spunto da un versetto del profeta Geremia: **“porrò la mia legge dentro di loro, la scriverò sul loro cuore”**; lo leggeremo nella prima lettura della V domenica in questo tempo di Quaresima. La legge di Dio scritta nel cuore delle persone è una delle profezie che vivrà

per sempre e che non può scomparire. Nell'esperienza umana ci sono delle leggi eterne, dove senza queste non è possibile la convivenza: non uccidere, non dire falsa testimonianza, non rubare ecc... Fanno parte del genere umano e diventano fondamentali per vivere su questa terra.

E poi sarà caratterizzata da un'immagine guida del volto di Cristo, l'icona di



Rupnik, (presbitero, teologo, gesuita) con accanto il libro della Parola di Dio ed una lampada accesa. Questi segni saranno posti vicini al presbiterio che richiamano tutto il cammino di quest'anno pastorale legato al verbo annunciare: Gesù parla continuamente alla Chiesa e al mondo e la sua Parola è viva. Allora in questo tempo di Quaresima è vissuto nella chiesa come un grande pellegrinaggio verso la Pasqua. In questo periodo si ripropongono le grandi tappe del nostro cammino verso di lui e con lui. Questo duplice movimento si rivela come lo spazio fecondo dell'incontro tra noi; uno spazio che rinnova la nostra capacità di incontrarci. Così il cammino quaresimale è anche un percorso nel quale prende volto la comunità cristiana.

Buon cammino.

diacono Beppe

A TU x TU = NOI

Insieme per ascoltarsi

“A tu per tu “ dice lo slogan della tessera NOI di quest’anno, perché ciò che si vuole evidenziare è la necessità per ognuno di essere in relazione.

Graficamente è rappresentata come un’operazione matematica e ci suggerisce che l’esito dell’ascolto reciproco può alimentare lo spessore della vita comunitaria.

La relazione tra le persone è quindi la condizione necessaria per creare, realizzare comunità.

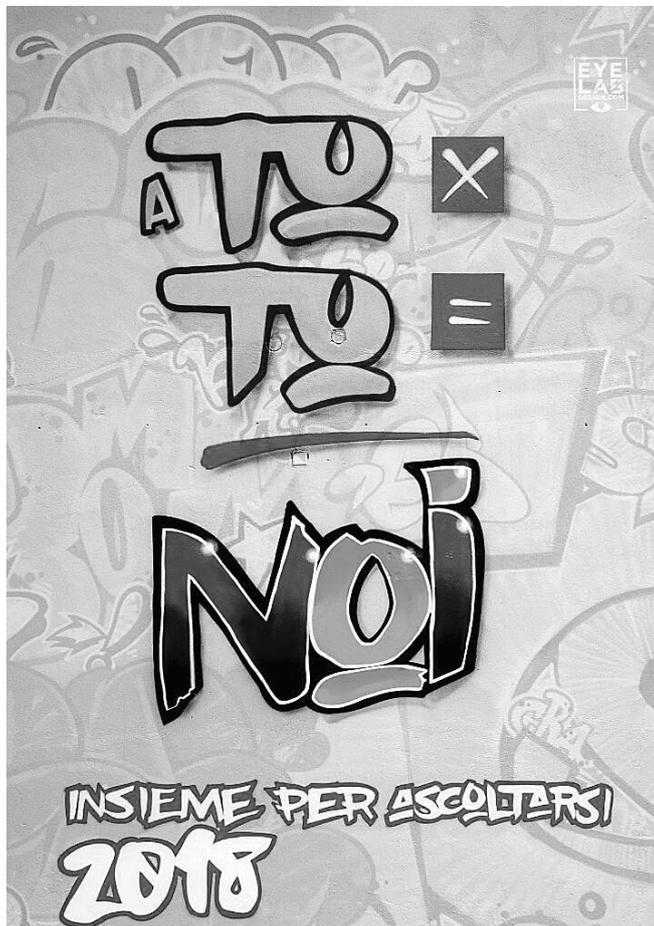
E’ un po’ questa la sfida che NOI abbiamo fatto nostra, consapevoli che non è facile condividere idee, modi, stili e che le difficoltà ci sono, ma crediamo che insieme sia più bello, più arricchente, più intrigante, più duraturo.

Insieme non per annullare le differenze ma per tendere, camminare insieme nella fraternità e nella collaborazione verso un’unica direzione. Per NOI, lo stile è proprio questo, perché a volte fare le cose da soli risulta molto più facile ma anche i risultati sono molto limitati e per nulla duraturi e continuativi nel tempo.

Costruire insieme, fare fatica insieme, realizzare qualcosa di bello alimenta la relazione tra le persone, tra NOI e senza accorgerci ci sentiamo e ci ritroviamo vera comunità.

E’ bello il clima che si sta creando al Circolo NOI: tra le persone, gli associati si respira un clima di famiglia di attenzione tra le persone che si prendono cura tra di loro.

Sono nati nuovi gruppi: oltre ai cinque gruppi di pulizie che si alternano una volta la settimana, si è formato da poco un “gruppo manutenzioni” che si trova l’ultimo sabato del mese per i tanti lavori di cui la nostra casa necessita.



Collaborando insieme si cerca di capire quali siano le esigenze, i “bisogni” della comunità. E’ bello vedere come nascano tante idee e poi insieme ci si confronta su come realizzarle.

Insieme si fanno cose grandi!

Come in ogni famiglia, anche NOI ogni tanto ci ritroviamo insieme per dirci “a tu x tu” come vanno le cose, per sentire cosa non va, le difficoltà, ma soprattutto per incoraggiarci a continuare, a seminare sempre più con gioia il buon grano dell’amicizia. Ognuno di noi si senta chiamato a far parte della nostra Casa della Comunità e quindi anche a partecipare alla consueta

ASSEMBLEA ANNUALE fissata per **GIOVEDÌ 22 MARZO**.

Una buona verifica è la base per una progettualità matura e significativa, i cui frutti non tarderanno a mostrarsi nella nostra comunità.

Il Consiglio direttivo ha così organizzato la serata:

- ore 19.30: **Accoglienza con un risotto insieme (quindi non cenare a casa, insieme è più bello!)**
- ore 20.15: **Assemblea con approvazione del bilancio**
- ore 20.45: **Dolce e brindisi**

Segna subito sulla tua agenda e non mancare all’appuntamento.

Se non ti sei ancora tesserato e ti piacerebbe aderire a questo progetto, sei sempre in tempo.

Francesca

GRUPPO ADO-GIO

La convivenza a S. Rocchetto per condividere la quotidianità

Come ogni anno, noi animatori e ragazzi del Gruppo Adolescenti e Giovani ci prepariamo a organizzare un proseguimento pieno di attività!

Durante l'uscita a Bosco Chiesanuova siamo stati ospiti alla Casa di Nazareth, invitati da Don Gianmaria dove dopo un incontro abbiamo pranzato assieme a tanti altri ragazzi. Nel pomeriggio siamo andati a pattinare sul ghiaccio e abbiamo concluso la giornata con tante crepes.

Per festeggiare il carnevale, il gruppo ha organizzato una festa in maschera il 9 febbraio presso il circolo NOI, una serata piena di giochi, di divertimento e di gnocchi.

Grande novità di quest'anno sarà **la convivenza** che faremo a **San Rocchetto da martedì 6 a sabato 10**

marzo. Un periodo durante il quale i ragazzi e gli animatori vivranno assieme, condividendo la quotidianità e i propri impegni.

Mercoledì 21 marzo ore 20.45 si terranno le confessioni presso la Chiesa del Sacro Cuore.

Durante il periodo estivo, da metà luglio a tutto agosto, la diocesi organizza i campi Saf per adolescenti e giovani. Quest'anno parteciperemo anche noi scegliendo un paio di settimane, in base alle nostre possibilità.

Proseguono mensilmente anche i Lunch Break, gli allegri pranzi che coinvolgono gli ex appartenenti al gruppo Ado-Gio insieme a Don Pierpaolo.

don Pierpaolo, diacono Beppe e gli Animatori

AIDO IN FESTA

Appuntamento annuale con il Gruppo AIDO di Quinzano **domenica 18 marzo**. Durante la **Santa Messa delle ore 11** saranno presenti i rappresentanti dei gruppi comunali AIDO (Associazione Italiana per la Donazione di Organi, Tessuti e Cellule) per celebrare insieme la Festa della Donazione. Per i ragazzi della prima media del catechismo è stato indetto un concorso pittorico-creativo e durante questa giornata verrà premiato il disegno vincitore.

L'attività si inserisce tra gli impegni del Gruppo che, da 39 anni opera per sensibilizzare la comunità sulla tematica della donazione a scopo terapeutico.

Al termine della Santa Messa seguirà un rinfresco presso la Casa della Comunità (Circolo Noi di via Tesi) per ringraziare e festeggiare i ragazzi che hanno partecipato al Concorso.

Lunedì 2 aprile

Pasquetta a S. Rocchetto S. Messa alle ore 10.

Il Gruppo Aido sarà presente, come sempre, alla festa con panini, uova, bibite e torte.

Vi aspettiamo numerosi!

Febbraio: tradizioni e curiosità

L'antico calendario romano era un calendario rustico che serviva per regolamentare i lavori agricoli che iniziavano con la buona stagione e si concludevano con l'inizio dell'inverno. Esso contava quindi solo 10 mesi e trascurava i due più freddi in cui non si svolgevano lavori nei campi. I mesi di gennaio e febbraio che nel nostro calendario aprono il nuovo anno, non esistevano. Il re Numa Pompilio, nel VII secolo a.C., aggiunse i due mesi mancanti a cui dette i nomi di *januarius* (in onore di Giano) che divenne l'undicesimo mese e *februarius* (da *februus* = purificante) che divenne l'ultimo mese del nuovo calendario romano.

Febbraio, mese invernale che già ci fa percepire un risveglio della natura, veniva chiamato dagli antichi Sassoni "*mese del fango*", segno del disgelo in corso e della terra che riprende vita. Unico mese di ventotto giorni (ventinove negli anni bisestili) inizia (il secondo giorno del mese) con la festa cristiana della Candelora. Nella vita agraria questo mese è di riposo dal lavoro nei campi; solo verso fine Febbraio, se il tempo lo consente si possono iniziare lavori di potatura degli alberi da frutto. Un tempo Febbraio era dedicato ai lavori manuali di costruzione e riparazione di attrezzi agricoli o alla realizzazione di utensili necessari per la vita domestica quotidiana.

SAN ROCCHETTO NEWS

Poche chiacchiere e tanti fatti...

Sono passati solo pochi mesi dalle precedenti news e DIN DON DAN eccoci pronti ad aggiornarvi sulle novità.

La prima, la più importante, riguarda il gruppo ligneo del compianto. Ricordate l'accurato appello affinché esso non andasse perduto, mangiato dai tarli?

Con soddisfazione possiamo annunciare che le otto statue sono già state consegnate al laboratorio di restauro. Al loro posto abbiamo messo una fotografia, che potete vedere in questo articolo, per consolare i visitatori che salendo all'Eremo non potranno contemplarlo.

Saranno però necessari alcuni mesi per completare il lavoro e riportare le statue alla loro originaria bellezza, per cui difficilmente ritorneranno all'Eremo per la tradizionale Festa di Pasquetta. Ma non vi preoccupate vi terremo aggiornati.

Con il primo sabato di febbraio, dopo una breve sospensione dell'attività nel periodo invernale, sono già ripresi i lavori del gruppo per la manutenzione dell'Eremo. Alcuni si sono dedicati alle pulizie degli interni, altri a piccole manutenzioni, altri ancora si sono occupati della concimazione degli ulivi. Un grazie di cuore va a chi ha portato su il concime.

Tra febbraio e marzo inizieremo con la potatura degli ulivi; speriamo che la prossima stagione sia più favorevole di quella dello scorso anno e che il futuro raccolto sia decisamente maggiore.

Concludendo approfittiamo di questo spazio per salutare e ringraziare Elisabetta che lo scorso primo febbraio ha concluso la sua permanenza all'Eremo; un anno è volato ed ora a lei succede Alessandra, e se salirete all'Eremo avrete modo di conoscerla. A tutti Voi, cari lettori i più sinceri Auguri di Buona Pasqua, che il Redentore entri prepotentemente nelle vostre case portando gioia e felicità. E semmai qualcuno volesse unirsi a noi, sarà il benvenuto!

Il gruppo di San Rocchetto



Grande successo della 36^a rassegna dei presepi

Si è chiusa domenica 21 gennaio il 36° "Natale a Quinzano", un'edizione da ricordare per il successo ottenuto in tutte le sue manifestazioni. Abbiamo avuto più di 15 mila visitatori al Grande presepio Automatico, persino con autobus di comitive arrivate in gita da altre province. Oltre al Presepio sono state apprezzate le esposizioni nella mostra dei piccoli presepi dal mondo, ma è da considerare soprattutto il successo dei due concorsi Presepi in Famiglia e Diorami.

Questi ultimi li abbiamo potuti ammirare esposti nella vetrina alla capanna d'ingresso, i secondi sono stati una piacevole sorpresa per la commissione che si è recata a visitarli nelle case. Si è vista proprio la capacità e la voglia di costruire qualcosa di bello, di nuovo e di personale in ogni realizzazione.

Ancora complimenti a tutti, e che diventi un proposito per cimentarsi nel prossimo Natale e quelli a venire.

Trovate tutto anche sul sito parrocchiale www.quinzano.verona.it o sui social.

Il Gruppo Amici del Presepio

APPUNTAMENTI PER LA QUARESIMA

FEBBRAIO

Mercoledì 14, S. Messa ore 18.30: Rito delle Ceneri e inizio della Quaresima.

Sabato 17, ore 12.45: Lunch Break per giovani alla Casa della Comunità.

Sabato 17 e Domenica 18: mercatino missionario.

Mercoledì 21 e 28, ore 21.00: presso la Casa della Comunità, incontro dei genitori dei ragazzi di 3^a elementare che si preparano alla Prima Confessione.

Giovedì 22 ore 21.00: presso la Casa della Comunità, incontri di approfondimento della fede per adulti e giovani in preparazione alla Pasqua, sulla parola di Dio della domenica.

Sabato 24 - Domenica 25: Giornata dei Permessi. Verranno raccolti prodotti per l'igiene personale per i detenuti del Carcere di Montorio. **Domenica 25** ci sarà il pranzo presso la Casa della Comunità assieme ai carcerati in permesso e alle loro famiglie.

Lunedì 26, ore 21.00: riunione del Consiglio Pastorale Parrocchiale, presso la casa della comunità.

MARZO

Giovedì 1, 8 e 15, ore 21.00: presso la Casa della Comunità, incontri di approfondimento della fede per adulti e giovani in preparazione alla Pasqua, sulla parola di Dio della domenica.

Martedì 6 - Sabato 10: convivenza per adolescenti e giovani presso l'eremo di San Rocchetto.

Sabato 10, ore 15.00-18.00: Prima confessione (ragazzi di 3^a elementare e loro famiglie) in parrocchia.

Venerdì 16, ore 17.00: confessioni dei ragazzi di 1^a media, in parrocchia.

Sabato 17, ore 12.45: Lunch Break per giovani alla Casa della Comunità.

Domenica 18, S. Messa ore 11.00: premiazioni dei disegni per il concorso AIDO.

Martedì 20, ore 17.00: confessioni per i ragazzi di 4^a e 5^a elementare, in chiesa.

Mercoledì 21, ore 20.30: celebrazione delle confessioni per adolescenti, giovani e ragazzi di 3^a media, presso la chiesa della Parrocchia del Sacro Cuore. Partenza ore 20.15 dalla Casa della Comunità.

Venerdì 23, ore 17.00: confessioni per i ragazzi di 2^a media, in chiesa.

Sabato 24, ore 20.45: Veglia dei Martiri, presso la chiesa della nostra parrocchia.

Domenica 25, Domenica delle Palme, ore 10.40: Benedizione degli Ulivi nella Piazza S. Valentino e processione verso la chiesa parrocchiale.

Mercoledì 28, ore 15.30: S. Messa dell'anziano presso la Casa della Comunità.

Giovedì 29, ore 8.00: preghiera delle lodi in cappellina.

ore 21.00: Messa in Coena Domini (Giovedì Santo) – con la lavanda dei piedi.

Venerdì 30, ore 8.00: preghiera delle lodi in cappellina.

ore 15.00: celebrazione della Passione di Nostro Signore Gesù Cristo, in chiesa.

ore 21.00: Via Crucis itinerante verso San Rocchetto animata dai gruppi parrocchiali.

Sabato 31, ore 8.00: preghiera delle lodi.

ore 21.00: Veglia Pasquale.

APPUNTAMENTI DELLA PASQUA

APRILE

Domenica 1°: Pasqua di Risurrezione.

Lunedì 2, ore 10.00: S. Messa a San Rocchetto, unica messa del giorno.

Venerdì 6, ore 20.00: accoglienza dei ragazzi di terza media nel gruppo adolescenti.

Lunedì 16, 23 e mercoledì 2 maggio, ore 21,00: nella Casa della Comunità, incontro con i genitori dei ragazzi di 4^a elementare, che riceveranno la **prima comunione.**

CONFESSIONI

Nei sabati di quaresima don Pierpaolo è disponibile per le **confessioni** dalle ore **17.00 alle ore 17.45**, in chiesa. Per altri orari e necessità, basta una telefonata o una suonata di campanello.

per tutti

giovedì 29 marzo: dalle 16.00 alle 17.00

venerdì 30 marzo: dalle 8.30 alle 9.30 e dalle 16.00 alle 17.00

sabato 31 marzo: dalle 8.30 alle 10.30 e dalle 15.00 alle 18.00

per i ragazzi

venerdì 16 marzo: ore 17.00 ragazzi 1^a media

martedì 20 marzo: ore 17.00 ragazzi 4^a e 5^a elementare

venerdì 23 marzo: ore 17.00 ragazzi 2^a media

giovani, adolescenti e 3^a media

mercoledì 21 marzo: ore 20.30 nella chiesa del Sacro Cuore di Gesù.

Partenza ore 20.15 dalla Casa della Comunità

MAGGIO

Cambia l'orario delle Sante Messe feriali: da lunedì a venerdì ore 8.00 e non più ore 18.00

Domenica 6, ore 11.00: Prime Comunioni.



ASSOCIAZIONE VOLONTARI ITALIANI SANGUE

DONARE IL SANGUE E' DONARE LA VITA

L'AVIS di Quinzano rinnova l'appello a donare il sangue. La medicina "SANGUE" non la produce nessuna casa farmaceutica, agli ospedali la può garantire solo un gesto di generosità: la donazione. Per saperne di più contattate: **Gruppo AVIS Quinzano-Ponte Crencano: 3490750980**
AVIS Comunale di Verona: 045 8030103 - Centro Trasfusionale di Borgo Trento: 045 8122150.

L'Olivo informa - Canonica di Quinzano: via XI Febbraio, 1, tel. 045 8345111

e-mail: parrocchiaquinzano@gmail.com

Sante Messe in Parrocchia: Domenica: ore 9, 11 - San Rocco ore 10 - Sabato: ore 18

Giorni feriali: Parrocchia ore 18 (da maggio ore 8).